Occupazione della Polonia (1939)

A seguito del patto segreto Molotov-Ribbentrop*, la Germania il 1° settembre del 1939 occupa la Polonia a Varsavia, insieme all'Unione Sovietica. In particolare, l'Unione Sovietica attaccò la Polonia da oriente.

Il 3 settembre dello stesso anno, Gran Bretagna e Francia dichiarano guerra alla Germania a favore dell'alleanza anglo-polacca.

Nel giro di due/tre settimane riesce a prendersi tutta la Polonia, spartendosela con la Russia.

Periodo della strana guerra (1939 - 1940): questo è il periodo in cui la Polonia viene lasciata da sola da parte delle potenze occidentali (gli Alleati, Francia e Inghilterra), perché non potevano permettersi di dichiarare guerra anche all'URSS. Perciò per alcuni mesi i combattenti non fanno nulla, e lasciano i tedeschi il tempo di riorganizzarsi.

* Il motivo di questo inaspettato e controverso patto era, secondo Hitler, l'unico modo per non rimanere intrappolato tra le potenze dell'Occidente e l'Unione Sovietica. Di conseguenza, avrebbe attaccato prima l'Occidente e poi per ultimo, l'URSS.

Nuova tecnica militare: Blitzkrieg

Utilizzo anche guerra psicologica e propaganda + nuove tecniche di camuffamento

I tedeschi sfruttano la dottrina del Blitzkrieg, ovvero della guerra lampo, nel quale venivano usati mezzi corazzati, bombardamenti grazie all'aviazione e i carri armati (Panzer). Inoltre, sempre secondo questa strategia militare venivano concentrati eserciti e aerei nei punti deboli.

La non belligeranza dell'Italia

L'Italia, nonostante il patto d'Acciaio con la Germania di Hitler, si mantiene al di fuori del conflitto dichiarandosi neutrale. In poche parole, l'Italia di Mussolini rimane a guardare, perché sapeva di non essere militarmente pronta e di non possedere le risorse economiche per una guerra di quella portata.

Guerra Russo-Finlandese (1939 – 1940) Imoreparazione = Grande Purga (dopo morte Lenin) -> generali nuovi ed impreparati + sottovalutazione nemico.

L'Unione Sovietica attacca la Finlandia* nel fronte orientale, in modo tale da ampliare il cuscinetto ai confini con la Germania. Da questo conflitto emerge l'impreparazione dell'Armata Rossa.

Infine, continua la sua espansione occupando le repubbliche baltiche quali: Bessarabia, Estonia*, Lettonia* e Lituania*.

Hitler attacca Danimarca e Norvegia (1940)

Nel 1940 Hitler dichiara guerra alla Danimarca e alla Norvegia, il quale gli permetteva di ottenere il controllo del mare del Nord (gli serviva per bloccare i rifornimenti all'Inghilterra e agli USA), ma anche per garantirsi il rifornimento del ferro (questo tipo di minerale lo prendeva dalla Svezia, ma passava attraverso la Norvegia).

I tedeschi iniziarono a costruire delle fabbriche, in Norvegia, per eliminare l'acqua pesante necessaria per le armi nucleari.

Ottenere*

Occupazione della Francia (1940)

La Germania si prepara per attaccare la Francia nel 1940, e i francesi puntavano sul respingerli grazie alla linea Maginot, ma invece li attaccano invadendo il Belgio e i Paesi Bassi per poi sbucare leggermente più a sud a Sedan.

Per evitare di essere circondati, i soldati inglesi e francesi si imbarcarono per la Gran Bretagna a Dunkerque. La Gran Bretagna è salva, ma vince la Germania. La Francia è sconfitta.

Il 14 giugno viene invasa Parigi dai tedeschi.

^{*} Indipendenza ottenuta nel 1917

Armistizio franco-tedesco (1940)

L'armistizio* tra la Francia e la Germania pone fine alla guerra, ma la Francia risultava spezzata in due:

- A nord, vi è l'occupazione tedesca
- A sud, invece, si formò la repubblica di Vichy a capo del maresciallo Pétain. Una repubblica a stampo nazifascista, la quale si allea con l'Asse e vengono eliminati i rapporti con la Gran Bretagna.

De Gaulle (il generale francese) richiama la Francia attraverso le frequenze di Radio Londra per spronare i francesi a continuare la battaglia, perché aveva il timore che la flotta francese cadesse nelle mani dei tedeschi. De Gaulle era andato in esilio in Gran Bretagna per sfuggire dalla situazione francese.

* L'armistizio fu firmato a Rethondes, nel vagone del treno lo stesso luogo dove venne firmato il trattato di Versailles. In seguito, fece esplodere il vagone.

Battaglia d'Inghilterra (1940)

L'Inghilterra era uno delle ultime potenze occidentali da conquistare, ma Winston Churchill non è intenzionato a cedere. In particolare, Hitler tenta di indurre il governo di Londra alla pace ma viene respinta violentemente dal primo ministro inglese.

Quindi Hitler progetta l'invasione del Regno Unito utilizzando la guerra sui mari e soprattutto la guerra aerea. Hitler fa affidamento alla Luftwaffe per il comando della guerra aerea, la quale bombardò a tappeto una serie di città inglesi per seminare il terrore e in modo tale da costringere il governo britannico ad accettare la pace.

Ma la battaglia d'Inghilterra non fu per niente un successo, poiché proprio in questo periodo l'Inghilterra utilizzò un nuovo strumento, ovvero il radar, capace di avvistare gli aerei tedeschi.

In seguito, diventerà una guerra sottomarina, dove i tedeschi punteranno sulle provvigioni degli inglesi.

Macchina di Turing ed Enigma: durante la battaglia viene utilizzata la macchina di Turing, ovvero un potente strumento in grado di decifrare i codici Enigma tedeschi, in modo tale da anticipare le loro mosse e, possibilmente, salvare vite umane.

Ma l'operazione *Leone marino*, dovette infine essere abb<mark>andonata da Hitler concludendosi con la vittoria dell'Inghilterra.</mark>

L'Italia entra in guerra (1940)

Mussolini osservando i grandi successi della Germania nazista nella Guerra lampo, si convince che una volta entrata l'Italia la guerra si sarebbe accelerata. Perciò, il 10 giugno 1940 l'Italia entra in guerra annunciando il grande evento sul balcone di Piazzale Venezia (a Roma).

L'Italia aggredirà la Francia, ma con modesti risultati. La strategia adottata da Mussolini era quella di una guerra parallela, ovvero dove l'Italia non avrebbe combattuto insieme alla Germania, ma avrebbe puntato sull'ampliamento della penisola nei Balcani (in Grecia) e nel Mediterraneo (nelle colonie).

* Chi era vicino a Mussolini diceva che l'entrata in guerra sarebbe stata una trappola per l'Italia.

Espansione nei Balcani (1940)

L'Italia attaccò la Grecia invadendola dall'Albania, ma i greci riuscirono a respingerli e furono costretti a ripiegare in Albania. Intervenne Hitler, il quale invase la lugoslavia che venne costretta alla resa.

Poi, unite le proprie forze a quelle italiane, assalì e conquistò la Grecia, che fu posta sotto il controllo italotedesco.

Guerra in Africa (1940)

L'Italia tenta di avere la meglio sia nell'Africa orientale che nel fronte libico-egiziano.

L'Italia invade l'Egitto (era in mano degli inglesi), ma vengono bloccati dagli avversari. Vista la sconfitta totale dell'Italia, arrivarono in soccorso le truppe tedesche, Afrikakorps, comandato da Rommel il quale distrugge l'attacco inglese.

In Africa orientale, invece, le truppe britanniche ebbero la meglio e riuscirono, il 6 aprile 1941, a occupare Addis Abbeba. Pochi giorni dopo, il negus Hailè Selassiè fu ripristinato sul trono, segnando la fine del dominio italiano.

1941

- Si conclude l'occupazione dei Balcani
- Rastrellamento degli ebrei e campi di concentramento

Operazione Barbarossa (1941)

L'operazione Barbarossa è il piano di invasione dell'Unione Sovietica, che era già nei piani di Hitler a partire dal 1940. Ad un certo punto, la Germania si sente pronta e punta due città politicamente importanti in Russia: Leningrado e Mosca.

* I motivi per cui spingono Hitler ad attaccare l'Unione Sovietica sono molteplici, in primo luogo il suo obiettivo dettato dallo spazio vitale, il quale coincideva proprio con la popolazione slava perché considerata da Hitler come inferiore. In secondo luogo, per tutta la Seconda guerra mondiale l'URSS inviava materie prime alla Germania e conquistarla avrebbe significato diventare una potenza ancora più forte.

A questa operazione partecipano tutte le potenze dell'Asse. Tuttavia, i tedeschi incontrano diversi problemi che li costringono ad arenarsi vicino alla città di Mosca:

- Il freddo dell'inverno era arrivato in anticipo e i soldati tedeschi non erano equipaggiati
- Il terreno era acquitrinoso, diventava ghiaccio e rendeva difficile il passaggio dei soldati
- I russi distruggevano le derrate alimentari tedesche

I russi perdono 20 milioni di persone.

A fronte di questi problemi, la Germania chiede aiuto all'Italia, i quali vennero costretti nonostante loro non avessero equipaggiamenti. L'Italia forma un corpo di spedizione in soccorso ai tedeschi, chiamato Armir.

Stati Uniti entrano in guerra e legge Affitti e prestiti (1941)

Viene rieletto Roosevelt, il quale è convinto che per vincere la guerra, è necessario l'intervento degli Stati Uniti (utile soprattutto per l'approvvigionamento delle armi). Così il presidente aggira una legge già in atto che vietava la vendita di armi ai paesi belligeranti, Roosevelt fece approvare la legge Affitti e prestiti, che concedeva alle potenze antinaziste aiuti economici e militari senza obbligo di pagamenti immediato.

Di fatto gli Stati Uniti diventarono l'arsenale della democrazia.

Imperialismo giapponese

Il Giappone a partire dal 1941 aveva intrapreso una vasta campagna espansionistica in Asia, in particolare l'impero giapponese occupò il sud-est asiatico (in mano alla repubblica francese di Vichy) impadronendosi dell'Indocina. Gli Stati Uniti, insieme alla Gran Bretagna, reagirono imponendo al Giappone un embargo commerciale con lo scopo di indebolire l'economia nipponica.

* Il Giappone ricavava le sue materie prime per via marittima, ma il controllo del mare dipendeva dal mercato statunitense per gran parte delle sue esportazioni.

Il Giappone attacca gli Stati Uniti (1941)

Senza una dichiarazione di guerra, nel 1941 il governo di Tokyo attacca la flotta degli Stati Uniti la quale era ancorata a Pearl Harbor (nelle Hawaii). Questo attacco inflisse gravi perdite agli americani, che li portò il giorno seguente a dichiarare guerra al Giappone, insieme agli inglesi.

Poco tempo dopo, i governi di Roma e Berlino dichiararono guerra agli Stati Uniti; la guerra era diventata ufficialmente mondiale.

1942

Battaglia di Stalingrado (1942)

I tedeschi non riuscendo ad entrare nelle due città (Mosca e Leningrado) decidono di spostarsi a sud del fronte, quindi nel fronte orientale, nella città di Stalingrado. Questo luogo è molto importante per la Russia, perché è il punto dove arrivano le merci.

* La Russia venne aiutata dagli Stati Uniti in termini di uomini, rifornimenti e di denaro.

La battaglia si concluse, però, con la sconfitta e la resa della Germania dove milioni di uomini morirono, tra cui l'armata italiana venne quasi completamente decimata.

Battaglia di El-Alamein (1942)

L'offensiva italo-tedesca venne fermata ad El-Alamein dall'esercito inglese, dove persero l'intera Libia. Le truppe anglo-americane continuano la conquista nel teatro africano, dove sbarcarono in Marocco e in Algeria e respinsero le forze dell'Asse. Infine, l'Asse venne respinta anche in Tunisia.

- Nel 1942 l'esercito anglo-americano distrusse le industrie di acqua pesante in Norvegia (erano dei tedeschi)
- Gli americani bombardarono le città tedesche

1943

 Nel 1943 finisce l'occupazione tedesca in Russia, perché si arrendono. Di fatto gli Alleati hanno avuto la meglio anche nell'operazione Barbarossa.

Conferenza di Casablanca (1943)

La conferenza si tenne a Casablanca in Marocco dove si riunirono Roosevelt, Churchill e De Gaulle. Lo scopo principale della riunione era quello di definire i prossimi obiettivi militari, dal momento in cui i tedeschi avevano perso la guerra in Russia, decidono di aprire il fronte italiano per sfiancare i tedeschi e farli rientrare entro i loro confini.

- * I motivi che hanno spinto nella decisione di attaccare l'Italia sono:
 - la popolazione è fortemente sfiduciata
 - Mussolini è in crisi
 - Inoltre, l'Italia era circondata di costa e la flotta italiana era decisamente scarsa

Campagna d'Italia o Operazione Husky (1943)

Gli Alleati sfruttano l'Africa settentrionale per portare la guerra in Europa, iniziando l'operazione Husky con lo sbarco in Sicilia. Questa prima azione portò ad una crisi del regime fascista, scatenando una totale sfiducia popolare.

La parte monarchica dell'Italia inizia a muoversi nel tentativo di salvare l'Italia, prendendo la decisione di sacrificare la figura di Mussolini. Quindi, il Gran consiglio del fascismo e il re d'Italia (Vittorio Emanuele III) decidono di sfiduciare e imprigionare Mussolini. Di fatto, il governo fascista di Mussolini cade.

Badoglio e trattato di Cassibile (1943)

Il nuovo governo viene affidato al maresciallo Pietro Badoglio, il quale annuncia l'armistizio con gli angloamericani, ovvero il trattato di Cassibile tenutosi l'8 settembre 1943.

Nel frattempo, l'esercito italiano e tedesco occupò la parte centro-settentrionale dell'Italia arrestando l'avanzata anglo-americana a Cassino nella linea difensiva Gustav.

Mussolini libero e Repubblica di Salò (RSI) – 1943

Mussolini verrà liberato per ordine di Hitler dai tedeschi*, e il Duce annuncia di fondare un nuovo stato nazifascista, ovvero la Repubblica sociale italiana "di Salò" (RSI)*.

- * Hitler non avrebbe mai accettato di cadere in mano agli Alleati; perciò, decide di proseguire la guerra con la liberazione di Mussolini
- * La Repubblica sociale italiana non è altro che uno stato fantoccio nazifascista, poiché l'Italia non riesce ad ottenere l'indipendenza ma è sotto il controllo dei tedeschi

Resistenza italiana e Cln (Comitato di liberazione nazionale) - 1943

In seguito all'armistizio dell'8 settembre, nacque la Resistenza italiana a fronte della situazione dilagante che stava avvenendo in Italia. La Resistenza italiana, ovvero bande partigiane, era costituita prevalentemente da militari che scelsero di agire per un ideale di riscatto personale e collettivo.

Il 9 settembre venne fondato il Cln (Comitato di liberazione nazionale), costituito da partiti antifascisti (ad esempio, il Partito liberale e comunista) che nacquero, per l'appunto, in questo periodo. Il Cln era presieduto dal socialista Bonomi, il quale lottava per la resistenza contro le forze nazifasciste, sperando nell'assumere la guida politica del paese anche se non detenevano abbastanza potere. C'è da dire che il Cln era anche antimonarchico, infatti avevano chiesto le dimissioni di Badoglio.

Il governo monarchico di Badoglio dichiarerà formalmente guerra alla Germania nazista* nei mesi successivi e diventa una nazione co-belligerante, poiché il corpo italiano inizia a combattere a fianco degli anglo-americani (vedi armistizio, ovvero trattato di Cassibile).

* Dichiara guerra alla Germania, perché i tedeschi volevano continuare la guerra, mentre Badoglio preparò segretamente l'armistizio con gli anglo-americani.

Svolta di Salerno (1944)

Nel frattempo, si pronuncia sempre di più dualismo del Regno del Sud e il Cln – Palmiro Togliatti ritorna dall'Unione Sovietica dove era stato esiliato, ed entra nel Cln, il quale porta il Comitato ad abbandonare definitivamente la posizione antimonarchica e di accettare un governo di unità nazionale, riconosciuta dagli Alleati (quindi, ad entrare nel governo di Badoglio). Questo cambiamento di politica viene denominato come "svolta di Salerno", che avvenne nel 1944.

Il re Vittorio Emanuele III accettò di trasferire provvisoriamente i suoi poteri al figlio Umberto. Umberto assumerà la carica di luogotenente generale del Regno. In seguitò, si formerà un nuovo governo, diretto dal presidente del Cln Bonomi, mentre Badoglio decide di dimettersi.

La guerra di liberazione italiana (1944 – 1945)

Nel frattempo, nell'Italia settentrionale, occupata dai tedeschi, la Resistenza stava vivendo una vera e propria guerra di liberazione. Si formarono gruppi di partigiani, i quali si unirono nel Corpo volontari della libertà (CvI) comandati da Cadorna.

Nell'Appennino tosco-emiliano, alle spalle della Linea Gotica, si verificò una controguerriglia che si estese alla popolazione civile con eccidi e stragi da parte delle rappresaglie tedesche. Puntarono sulla popolazione civile per diversi motivi, tra i quali per vendicarsi degli atti di guerra dei partigiani, ma anche inasprite da sentimenti di avversione e disprezzo razziale verso gli italiani.

I massacri più efferati furono: quello di Sant'Anna di Stazzema in Toscana, e di Marzabotto in Emilia.

Il contributo militare da parte delle forze anglo-americane fu consistente nei confronti dei partigiani, perché effettivamente erano militarmente più deboli; grazie anche al loro aiuto, i partigiani e gli anglo-americani avanzarono fino alla Linea Gotica (agosto 1944).

Il momento più critico nel rapporto tra Alleati e Resistenza avvenne quando il generale Alexander, nonché capo delle forze anglo-americane, annunciò che l'offensiva sulla Linea gotica non sarebbe proseguita; quindi, diede l'ordine ai partigiani di rimanere sulla difensiva. Viene chiamato come il "proclama Alexander". *

Il rapporto con gli Alleati fu tuttavia recuperato sul piano politico con i cosiddetti protocolli di Roma, dove questi Protocolli riconoscono formalmente il CLNAI come "delegato del governo italiano" e finanziamenti vari ai partigiani.

La disfatta dei tedeschi venne accelerata anche grazie alla mobilitazione degli operai e alle brigate sui grandi centri, nel frattempo le forze anglo-americane avanzarono oltre la Linea Gotica e vennero liberate le città del Nord Italia.

La data ufficiale della liberazione italiana è il 25 aprile 1945.

Mussolini venne catturato dai partigiani (probabilmente stava fuggendo in Svizzera) e fucilato insieme alla sua amante. Vennero poi esposti i loro corpi a testa in giù, in piazzale Loreto a Milano.

* In pratica il "Proclama Alexander" dava mano libera alle forze nazifasciste di operare indisturbate verso l'intera Resistenza armata italiana. Non si capisce se questo passo falso degli americani fu un caso, oppure avevano uno scopo diverso.

Conferenza di Teheran (1943)

Alla conferenza di Teheran avvenuta nel 1933, Churchill, Roosevelt e Stalin, decisero di aprire un secondo fronte in Europa (oltre a quello italiano) che coinciderà con lo sbarco in Normandia, avvenuto nel 1944, con lo scopo di eliminare il nemico tedesco.

Sbarco in Normandia (1944)

Gli Alleati, guidati dal generale Eisenhower, bombardarono con l'uso dell'aviazione, ma anche con l'aiuto dei paracadutisti (ad esempio, venne presa di mira le comunicazioni dei tedeschi). Venne liberato il Belgio e poi, una volta entrati a Parigi, liberarono la Francia nel 1944.

Dopo lo sbarco in Normandia, l'Asse stava via a via sfaldandosi: sul fronte orientale l'Armata rossa aveva rioccupato le repubbliche baltiche. Sotto l'avanzata russa, caddero una serie di paesi satelliti poiché firmarono l'armistizio con i sovietici.

La Grecia venne occupata dagli inglesi, sempre in questo anno.

Conferenza di Yalta e la resa tedesca (1944 – 1945)

In tutto questo tempo, il Reich non era mai stato toccato ed effettivamente era l'unico pezzo rimanente dell'Asse. Ma nonostante tutto, la Germania nazista era molto fiduciosa.

L'aviazione anglo-americana, per indebolire ulteriormente la Germania attuò la strategia dei bombardamenti a tappeto sulle città tedesche.

La conferenza di Yalta, nel 1945, Roosevelt, Churchill e Stalin si riunirono in questa conferenza, in pratica per spartirsi il mondo. Nello specifico la Germania venne divisa tra: USA, URSS, Inghilterra e Francia.

Gli anglo-americani e i sovietici circondarono la Germania:

- A ovest, oltrepassando le Ardenne gli Alleati passarono il Reno
- A est, invece, i sovietici entrarono in Austria, occupando Vienna

Per poi incontrarsi sul fiume Elba.

Il 30 aprile del 1945 Hitler si tolse la vita nel suo bunker (nel bunker di Berlino), perché ormai era alle strette. Da lì a poco, la Germania firmò la resa senza condizioni.

Il Giappone continua a lottare contro gli USA (1944 – 1945)

La guerra in Giappone era allo stremo, combattuta esclusivamente con aerei e navi, la flotta e l'aviazione americana batteva di gran lunga quella nipponica. Tanto che gli americani riconquistarono le Filippine.

Gli americani, come anche i tedeschi, stavano già da tempo lavorando per la costruzione delle bombe atomiche; ad usarle sarà il presidente Truman (successore di Roosevelt) il quale sganciò due bombe atomiche su due città giapponesi: Hiroshima e Nagasaki. Le due bombe si chiamano: Fat Man e Little Boy.

Successivamente, il Giappone si arrenderà. La guerra era definitivamente finita e vede come vincitori gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

* Il motivo più valido del perché gli Stati Uniti abbiano utilizzato quest'arma letale, non è tanto per spaventare il Giappone ma un modo per dimostrare di essere grande potenza nei confronti dei russi, in particolare di possedere un'arma di distruzione di massa.

Pag. 311

* 1945 la Carnia e parte del Friuli furono occupate da una formazione collaborazionista composta da militari di origine cosacca e caucasica. Il loro insediamento in Friuli fu conseguenza della collaborazione intrapresa con la Germania nazista

Eccidio di Porzus, guerra fredda e divisione del mondo nel quaderno

1945

Eccidio di Porzûs

È possibile considerare quella del Friuli una vera e proprio guerra civile, dove abitavano da sec<mark>oli popolazioni slave insieme agli italiani.</mark> Nella zona al confine con la Slovenia, vi erano diverse formazioni partigiane:

- La truppa garibaldini (ovvero quella comandata da Tito) era legata al Partito comunista italiano (Pci). Tito voleva ottenere la Venezia-Giulia (possedeva già l'Istria) e portare il comunismo in Italia
- La brigata Osoppo, ovvero composta principalmente da democristiani

Sempre in questa zona, vennero usate le **foibe** dove venivano buttati gli italiani, da parte i partigiani jugoslavi. Le foibe sono delle grandi caverne verticali tipiche della regione carsica del Friuli-Venezia Giulia e dell'Istria.

Porzus è una frazione del comune di Faedis, piccolo paese in provincia di Udine a pochi chilometri dal confine sloveno. Tra le due fazioni ci furono diverse accuse nei confronti della brigata Osoppo, accusata di avere contatti con i repubblichini (ovvero con i fascisti, Repubblica di Salò)*.

I garibaldini si presentarono a Porzus, località dove si nascondevano i partigiani della brigata Osoppo, dove vennero uccisi 17 membri della brigata Osoppo.

Questa ci fa capire che con la svolta di Salerno, non si è riusciti a fare nulla per contrastare questo conflitto tra le due truppe partigiane. Anche perché si parla di un momento veramente assurdo: italiani che si uccidono fra di loro.

Quindi, fra gli italiani è possibile dire che mancava l'idea di nazionalità, dove viene ucciso solo ed esclusivamente il nemico comune, come i nazisti e i fascisti contro gli ebrei.

* i comunisti italiani (garibaldini) collaboravano attivamente – sotto ordine di Togliatti – con gli slavi, mentre i cattolici si erano sempre rifiutati.